



«Liberi di scorrazzare in centro con ottanta euro al mese»

Altra Sinistra: «Con i permessi temporanei Sirio è un colabrodo»

di **NICOLA CAPPELLINI**

LA GIUNTA
Cofferati l'ave-

va presentato come uno strumento 'democratico' per il controllo degli accessi al centro storico, capace di tenere fuori tutti gli automobilisti non autorizzati (tanto ricchi che poveri). Ma sembra che il funzionamento del vigile elettronico Sirio lasci parecchio a desiderare: bastano, infatti, circa ottanta euro al mese per poter scorrazzare senza problemi all'interno della Ztl per 24 giorni. A fare i conti sono stati i consiglieri comunali dell'Altra sinistra, Roberto Panzacchi e Serafino D'Onofrio. Che accusano: «Il sistema è un vero colabrodo. Invece di selezionare gli ingressi, serve unicamente a far multe e a garantire l'accesso a chi può permetterselo».

I DUE PUNTANO il dito soprattutto (ma non solo) contro il meccanismo dei permessi per l'accesso temporaneo al centro rilasciati da Atc e polizia municipale. Dai dati risulta che, nei primi cinque mesi dell'anno, i vigili di Palazzo D'Accursio hanno già concesso 2.429 permessi da 4 giorni per le auto (al costo di 14,62 euro l'uno) e 493 permessi annuali per i mezzi pesanti (oltre gli 80 quinta-

li) da 29,24 euro. Mentre in tutto il 2007 i contrassegni da 96 ore erano stati 5.721 e i permessi annuali per i camion 1.614. Ancora più alti, poi, i numeri dell'Atc. Da gennaio a maggio l'azienda di trasporto ha rilasciato

quasi 16.500 permessi giornalieri per l'ingresso in centro (al costo di 5 euro l'uno) e 382 permessi per 4 giorni (da 12 euro), contro i 30.000 contrassegni giornalieri e i 1.060

quadrigiornalieri concessi nel 2007.

CIFRE che fanno storcere il naso a Panzacchi e D'Onofrio. Il primo accusa la giunta «di danneggiare la salute dei cittadini», mentre

il secondo sottolinea il dato dei tanti mezzi pesanti che «possono liberamente circolare in centro ad un prezzo popolare»

Ma le vere sorprese arrivano incrociando i permessi di 4 giorni — quelli distribuiti dalla polizia municipale (senza limite di numero) e quelli dell'Atc (massimo tre al mese) — con le quattro giornate del sabato che consentono l'ingresso a tutti. Si scopre così, calcolano Panzacchi e D'Onofrio, che «con circa 80 euro al mese un bolognese può entrare in centro come e quando vuole».

